

# Rassegna del 18/11/2019

---

Tirreno	<b>Maltempo, la grande paura - La grande paura di Pisa l'Arno per molte ore ha rischiato di esondare</b>	<b>Barghigiani Pietro- Chiellini Sabrina</b>	1
Nazione Pisa-Pontedera	<b>Allagamenti, frane e scuole chiuse</b>	<b>Capobianco Elisa</b>	6
Comunicazione agli Abbonati	<b>Comunicazione agli abbonati</b>	...	11
Tirreno Pisa-Pontedera	<b>La cassa d'espansione alleggerisce la piena ed evita enormi danni - Aperta la cassa d'espansione a Roffia, la piena viene alleggerita</b>	<b>S.c.</b>	16
Tirreno Pisa-Pontedera	<b>Studenti di superiori e medie all'Esanastri</b>	...	21

INCUBO PIOGGIA

# Maltempo, la grande paura

Cecina, svegliati dai vigili urbani per il rischio esondazione: oltre 500 persone sono state evacuate  
Il sindaco di Livorno: «Assurdo che la città resti bloccata perché c'è l'allerta rossa per l'Arno»

# La grande paura di Pisa l'Arno per molte ore ha rischiato di esondare

I militari hanno montato le paratie per rialzare gli argini, chiusi i negozi  
In serata il passaggio della piena, ma anche oggi e domani ci sono dei rischi

**L'Arno fa paura a Pisa  
Danni in Maremma  
per una tromba d'aria**

**Il sindaco ha ordinato  
la chiusura delle scuole  
dei negozi fino alle 12  
e degli uffici pubblici**

Italia nella morsa del maltempo e danni anche in molte zone della Toscana. Fra le situazioni più preoccupanti c'è quella di Pisa, con l'Arno ai livelli massimi. Allagamenti e una tromba d'aria mettono in ginocchio la Maremma.

A Cecina sono state evacuate oltre 500 persone per il rischio di esondazione. Il sindaco cecinese Sanuele Lippi se la prende con il governatore Enrico Rossi: siamo stati lasciati soli. Intanto, quasi ovunque (ma non a Rosignano) le scuole oggi resteranno chiuse per via dell'allerta rossa. Ma il sindaco livornese Luca Salvetti protesta: «Riguarda l'Arno e dunque lo Scolmatore, perciò tocca anche il territorio livornese. Ma è inconcepibile che Livorno resti bloccata per questo motivo». **GUARDUCCI, MEINI, CORSI, GUARINO E MARULLI/DAPAG. 2A5E INCRONACA PISA.** Sui lungarni c'era chi guardava e filmava il fiume correre verso il mare carico di detriti e con un colore malato. E c'era pure chi lavorava per mettere in sicurezza la città montando i panconcelli sulle spallette dell'Arno.

Gli spettatori della domenica attratti da un diversivo e i parà della Folgore schierati in trincea per difender-

si da un nemico disarmato, ma capace di fare male: l'acqua fuori controllo.

Precauzione necessaria ad effetto che ha fatto scena. Se la piena dell'Arno è passata senza far tracimare una goccia sui lungarni il merito va in gran parte allo scolmatore di Pontedera che nel pomeriggio ha iniziato a fare il suo dovere. Così come la sua quota di carico d'acqua se l'è presa la cassa di espansione di Roffia, a San Miniato evitando l'aggravio di una portata dai livelli minacciosi. E nei paraggi del mare il suo contributo lo ha dato anche la foce armata di Calambrone. Una sommatoria di opere idrauliche che ha siglato un lieto fine per Pisa, una città rimasta in attesa di un'esondazione temuta per le notizie che arrivavano da Firenze.

Pericolo scampato con la

piena passata (quasi 5 mt il livello) in centro in tarda serata senza colpo ferire. La festività ha limitato i disagi. Il 31 gennaio 2014 l'Arno si ingrossò con un moto impetuoso al punto da lambire le spallette. Era un giorno feriale e la città si bloccò. Qualcosa di analogo, con un'anticipazione utile per organizzarsi in tempo, accadrà oggi per svuotare il centro di auto in modo da lasciar lavorare gli operatori della Protezione civile.

Il sindaco Michele Conti ha firmato tre ordinanze:



chiusura delle scuole di ogni ordine e grado dagli asili alle università; chiusura delle attività commerciali, di bar e ristorazione fino a mezzogiorno; chiusura degli uffici pubblici.

Se l'allerta meteo dovesse confermare la criticità da codice rosso le ordinanze potrebbero essere prorogate. Bollettini da consultare e occhi al cielo per stimare le intenzioni di Giove pluvio.

«Sono provvedimenti necessari per impedire situazioni di pericolo e di ostacolo» chiosa Conti sulle prescrizioni entrate in vigore in parte ieri alle 18,30 anche con la chiusura a veicoli e pedoni dei ponti che collegano le anime storiche e urbanistiche pisane di Tramontana e Mezzogiorno. Come a voler lasciare tranquillo il fiume verso il suo

traguardo naturale del mare. Il maltempo non è stato una sorpresa e ha incassato una reazione attutita dalle accortezze degli enti. I vigili del fuoco sono stati quasi inoperosi. Qualche salvataggio di animali e poco altro.

Le situazioni più movimentate si sono verificate in provincia con l'evacuazione di 32 famiglie con case nella golena dell'Arno a Cascina dove le scuole oggi resteranno chiuse come a San Giuliano Terme, Calci-naia, Capannoli, Santa Croce, Ponsacco e Pontedera.

Non è stato un problema di tenuta o superamento degli argini per l'Arno o i suoi affluenti, ma di infiltrazioni dal tetto. È successo nei palasport di Fucecchio e al PalaZoli di Pontedera dove sabato sera sono saltate due partite di basket. Stop

ieri pomeriggio anche alla gara di volley (serie A2) al palazzetto di Santa Croce sull'Arno della Peymar di Calci a causa della paralisi stradale per raggiungere la struttura. Rinviata pure la partita di calcio (serie C) tra Pontedera e Lecco per effetto dell'ordinanza del sindaco Matteo Franconi di divieto di tenere aperti gli impianti sportivi.

Osvaldo Ciaponi, ex sindaco santacrocese, è stato tra chi ha ricevuto la visita della municipale con invito a lasciare la casa per il rischio esondazioni. «Non me ne vado, il fiume è nostro amico» ha risposto ai vigili urbani. Il giorno vissuto con il fiato sospeso per i capricci dell'Arno si chiude con la pioggia. Oggi di nuovo in trincea. —

**Pietro Barghigiani  
Sabrina Chiellini**

## LA SCHEDEA



### 170 parà

Sono stati 170 i paracadutisti della Folgore impegnati dalle 7,30 di ieri mattina a installare i panconcelli sulle spallette dell'Arno per prevenire eventuali tracimazioni.



### Livello oltre 4,50 mt

Al momento della massima piena intorno alle 22, l'Arno ha sfiorato le spallette senza bagnarle arrivando a superare i 4,50 metri di altezza.



### Partita rinviata

Pontedera-Lecco (campionato di serie C) è stata rinviata per effetto dell'ordinanza del sindaco con cui è stato vietato l'uso degli impianti sportivi a causa del maltempo.

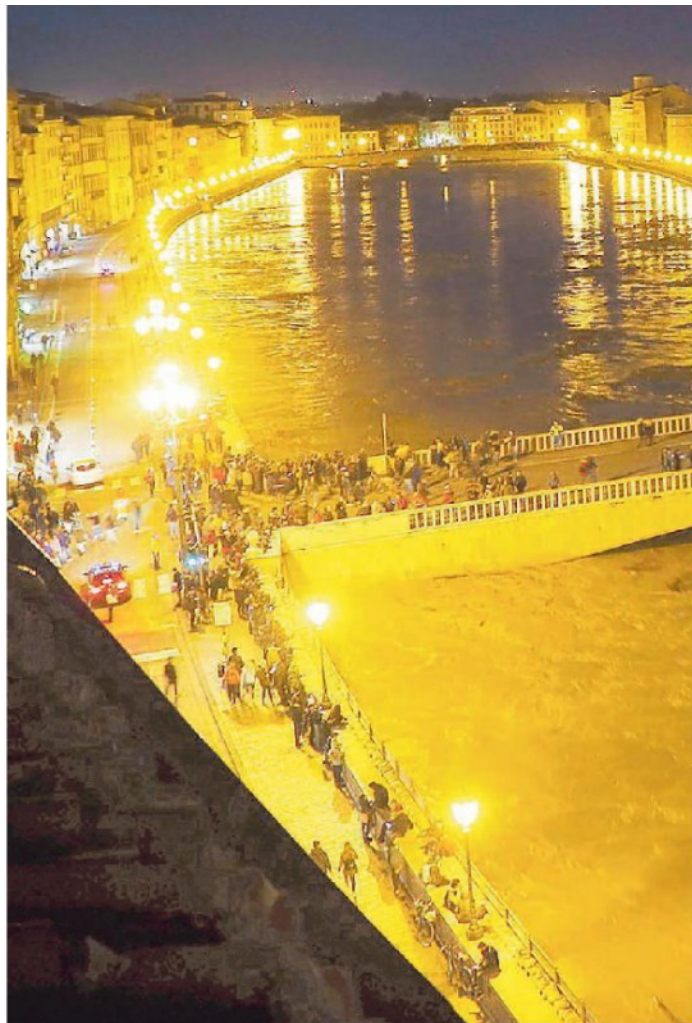


### Le ordinanze di Pisa

Dalle 18,30 di ieri e fino alle 12 di oggi negozi, bar, ristoranti e attività commerciali devono restare chiuse. Lo ha deciso il sindaco Michele Conti. Stop per tutto il giorno anche per scuole, università e uffici pubblici.



La folla si accalca attorno al ponte di Cecina Mare: seguono con preoccupazione i lavori nel fiume e il passaggio della piena (FOTO FALORNI)





Nella foto grande (dal Royal Victoria Hotel) il lungarno a Pisa in alto i militari e il Ponte di Mezzo, più a destra l'Ombrone



# Allagamenti, frane e scuole chiuse

Dalla Valdera alle terre del Cuoio, una domenica di terrore. Aperti lo Scolmatore e la «cassa» di Roffia

## VALDERA - VALDARNO

**I più anziani** hanno creduto di rivivere l'incubo dell'alluvione del 1966, il cui anniversario - per ironia della sorte - è stato celebrato una manciata di giorni fa. Quella di ieri è stata una domenica terribile, trascorsa con gli occhi puntati sui fiumi che bagnano la Valdera e il Cuoio all'improvviso diventati grosse lingue di fango dalla violenza incontenibile. Incontenibile come la paura che ha fatto stringere il cuore a migliaia di persone, ma che non ha tenuto a casa orde di curiosi che hanno addirittura rallentato i soccorsi. Dopo la conta dei danni - frane, allagamenti, alberi crollati - ci si prepara ad affrontare la settimana che inizia con un'allerta meteo da codice rosso. Tante le ordinanze per la chiusura immediata degli impianti sportivi ieri e delle scuole oggi. Il motivo? Il rischio idrogeologico e idraulico, potenziale fino alla prossima mezzanotte.

La cronaca di ieri. In **Valdera**. A Pontedera il Centro operativo comunale al lavoro già dalla notte (informazioni allo 0587 299690). Chiuse subito in via precauzionale via di Poggio al Vento alle Tre campane, via Maremmana - collegamento tra Ponsacco e via delle Colline -, poi alla Rotta con divieto di sosta nelle aree depresse e vicine ai corsi d'acqua. All'ora di pranzo la riunione operativa della Centrale regionale per valutare l'apertura delle cateratte dello Scolmatore. Di lì il via libera, sotto la supervisione di Protezione civile, vigili del fuoco, forze dell'ordine, polizia locale e volontari. A ruota la decisione del sindaco Matteo Franconi di chiudere «le scuole di ogni ordine e grado, asili nido, impianti sportivi (con il conseguente rinvio della partita di Serie C Pontedera-Lecce), cimiteri, parchi pubblici e centri diurni per anziani. In serata poi, l'ordinanza per limitare sosta e fermata in prossimità di ponti e argini. Calcinaia segue

l'esempio rendendo off-limits al transito veicolare i ponti sull'Arno di Fornacette e del capoluogo. Smottamenti sul tratto alla Navetta, consueto punto critico. Niente lezione oggi in nessun istituto. Momenti di tensione anche a Palaia per l'interruzione parziale al mattino, causa frana, della strada che porta a Sant'Ermo. In serata però il sindaco Marco Gherardini fa sapere che lascerà aperte le scuole, pur mantenendo alta l'attenzione. Una scelta condivisa dall'omologo di Casciana Terme Lari. Mirko Terreni lo annuncia sul web, rispondendo alle critiche di chi lo avrebbe giudicato «poco prudente». Situazione ben diversa invece per Ponsacco con i riflettori puntati sul Cascina che già in passato ha tradito abitanti e imprenditori. Via Maremmana allagata e chiusa in serata. Oggi classi vuote, come a Fauglia.

Angoscia anche nelle terre del **Cuoio**. Interdetti al transito ieri i ponti a Santa Croce (allagamenti in zona Canottieri e golena d'Arno), a La Botte, sulla Sp 6 a Castelfranco nonché sulla Sp29. A San Miniato in ieri mattina è entrata in funzione la cassa di espansione di Roffia. Allagamenti in località Genovini, transennati il sottopasso di San Romano e il ponte d'Isola. Il picco della piena alle 19.30 per l'Arno (50 centimetri dal livello di criticità) e per l'Elisa (30 centimetri sotto) con ondata lunga fino alle 21. Simone Giglioli invita a limitare gli spostamenti e a mettere al sicuro i beni. Fuggi fuggi dalla mostra mercato del tartufo con l'evacuazione verso le 18 e la sospensione degli stand con gli operatori «allontanati» dalla città. Niente lezioni oggi. Mentre Gabriele Toti a Santa Croce sospende anche la fiera di San Severo: niente scuola e stop agli impianti sportivi. Studenti a casa anche a Montopoli e Santa Maria a Monte. Nel comune di Ilaria Parrella serrati anche palazzetti e il cimitero di San Donato.

**Elisa Capobianco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA DENUNCIA

**Coldiretti:**  
**«Ponteginori e San Miniato ko, imprese in ginocchio. Da anni si chiede la pulizia dei canali di scolo»**



Il fiume gonfio lungo la Tosco Romagnola a Pontedera non ha fermato i curiosi



RASSEGNA STAMPA DEL 18/11/2019

Gentile cliente, in data odierna non è stato possibile monitorare la seguente testata poiché non disponibile:

BASILICATA: Nuova del Sud

Non appena possibile riceverete gli articoli di vostro interesse



**IL BACINO**

CHIPELLINI / IN CRONACA

La cassa d'espansione  
alleggerisce la piena  
ed evita enormi danni

Il sistema al Bacino di Roffia funziona e "salva" il Valdarno dagli allagamenti, ma per precauzione il sindaco Gabriele Toti annulla la tradizionale fiera di Castelfranco di Sotto.

# Aperta la cassa d'espansione a Roffia, la piena viene alleggerita

Stop alla fiera di San Severo a Castelfranco, dove oggi non si terrà il consueto mercato in viale Italia

**A Santa Croce  
invaso dall'acqua  
il ristorante  
dei Canottieri**

**SAN MINIATO.** Se la mostra mercato del tartufo si è svolta regolarmente nonostante la pioggia, a Castelfranco di Sotto il sindaco, **Gabriele Toti**, ha emesso un'ordinanza per interrompere alle 15 del pomeriggio lo svolgimento della fiera paesana. Lo consigliavano la difficile situazione meteo e un allarme diffuso grazie anche alla complicità dei social, ma che ha creato non pochi problemi in quanto non era reale. La voce di una donna attribuiva al sindaco, che già ieri aveva i suoi problemi, che c'era il serio rischio di una esondazione. Tanto che poi Toti è stato costretto, dopo una serie di catene di Sant'Antonio girate a vuoto, a smentire quel messaggio. Oltre all'Arno, Santa Croce e Castelfranco si sono trovati a dover monitorare gli af-

fluenti. Fin dalla mattina è stato chiuso il ponte a Santa Croce, seguito dalla chiusura dei varchi di rampa Lami e piazza Nuvolari. L'acqua ha invaso anche il ristorante dei Canottieri, difficile finora valutare quelli che saranno i danni per gli allagamenti.

Sempre a Santa Croce sono stati chiusi fin dalla mattina di ieri gli impianti sportivi e anche oggi chiuse scuole e biblioteca comunale. A Montopoli, il primo cittadino **Giovanni Capecchi** ha disposto con un'ordinanza la chiusura di tutte le scuole comunali e private, di ogni ordine e grado. Stessa decisione anche da parte del sindaco di San Miniato, **Simone Giglioli**, che ha seguito anche le operazioni di apertura della cassa di espansione di Roffia, che ha contribuito ad alleggerire la portata della piena. Tra San Miniato e Fucecchio il livello dell'Arno è cominciato a scendere (stesso effetto per Pontedera dopo l'apertura

dello Scolmatore), ma ci sono stati allagamenti a Castelfranco e Montopoli. Il sindaco Giglioli, come sono stati costretti a fare la maggiore parte dei suoi colleghi, ha invitato i cittadini ad evitare spostamenti in auto e a piedi se non strettamente necessari, di evitare di soggiornare nei piani interrati e piano terra, di mettere in sicurezza beni e animali e di seguire le indicazioni fornite dalla protezione civile del Comune. Nel sottopassaggio ferroviario a San Romano, vicino alla stazione, anche ieri un'auto è rimasta intrappolata nell'acqua. Questo perché anche se il



sottopasso è transennato e il pericolo è stato segnalato ci sono stati automobilisti che si sono voluti mettere alla prova, rischiando la vita nel caso in cui ci fosse stata un'ondata improvvisa di acqua. A Castelfranco, come dicevamo, è stata interrotta la fiera di San Severo ed è stato annullato il mercato di oggi di viale Italia. Stop anche a tutte le manifestazioni sportive sul territorio. Dopo quello di Santa Croce anche il ponte sull'Arno a Castelfranco è stato chiuso ad auto e pedoni. Nella notte tra sabato e domenica c'era stata un'esondazione dell'Egola a La Serra, senza persone coinvolte.

All'altezza di un ponticello in via Candiano a San Miniato ieri pomeriggio un treno partito da Livorno per Firenze è rimasto fermo a lungo per consentire a Trenitalia di fare una verifica statica del ponte. A segnalare un problema era stata una cittadina. Verificata l'assenza di un pericolo, il treno è ripartito. Sul posto anche i carabinieri.

I vigili del fuoco, dopo gli allagamenti nella golena, hanno presidiato a lungo la zona di San Donato. —

S.C.



Una veduta dell'Arno in piena a Santa Croce



Il ponte sul fiume a Castelfranco di Sotto



Il ristoro dei Canottieri a Santa Croce invaso dall'acqua

CALCINAIA

## Studenti di superiori e medie all'Esanastri

**CALCINAIA.** Nell'ambito della decima Giornata nazionale delle piccole e medie imprese, la Pmi Open Day, tanti ragazzi degli istituti superiori hanno fatto visita alle piccole e grandi eccellenze industriali. Tra queste anche anche l'Esanastri di Calcinaia, un'impresa che opera nel campo della stampa industriale e della serigrafia digitale.

In accordo con l'amministrazione comunale e, sfruttando questa occasione speciale, l'azienda ha accettato di aprire le sue porte ai giovani studenti delle classi seconde A e B della scuola secondaria di primo grado di Calcinaia che, accolti da **Francesca Posarelli**, ceo di Esanastri, e accompagnati dal vice sindaco e assessore alle attività produttive **Flavio Tani** e **Elisa Morelli**, assessore all'istruzione, hanno potuto conoscere a fondo tutti gli ambiti di lavoro della creativa impresa che ha sede nel territorio di Calcinaia.

Poi la visita all'intero edificio, ai tecnologici macchinari in piena e febbrile attività, e l'incontro con il team di persone che rappresentano il cuore pulsante di Esanastri, quelle intente a lavoro e a quelle deputate a sviluppare nuove idee.

Al termine di questa visita, che ha appassionato i ragazzi, i saluti di rito e un "Goodbye snack", ovvero una gustosa merenda molto apprezzata dai giovani studenti calcinaiolesi presenti alla visita nell'azienda di Calcinaia. —

© BY NOND AL CUNDIRITTI RISERVATI

Aprire la nuova strada, ora il Comune punta a eliminare il semaforo

Il vicepresidente della...

SECURJOB antinfortunistica SPECIALE PROMOZIONE del 4 al 30 Novembre -25%